

FACOLTÀ BIBLICA • CORSO: L'APOCALISSE DI GIOVANNI
LEZIONE 24

Intermezzo, il popolo di Dio *Ap 7:1-8*

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Prima di continuare la tremenda narrazione del dramma apocalittico, Giovanni si ferma: una nuova immagine gli si presenta.

“Dopo questo, vidi quattro angeli che stavano in piedi ai quattro angoli della terra, e trattenevano i quattro venti della terra perché non soffiassero sulla terra, né sopra il mare, né sugli alberi”. - *Ap 7:1*.

Tutto rallenta, c'è una tregua prima che si scatenino i venti possenti che spazzeranno la terra. I quattro venti apocalittici sono menzionati anche da *Dn 7:2*. Se quei venti fossero rilasciati, sarebbe la devastazione. È la quiete prima della tempesta. Per il momento gli angeli li trattengono. Ma perché? Occorre che prima sia fatto qualcosa d'importante:

“Poi vidi un altro angelo che saliva dal sol levante, il quale aveva il sigillo del Dio vivente; e gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso di danneggiare la terra e il mare, dicendo: «Non danneggiate la terra, né il mare, né gli alberi, finché non abbiamo segnato sulla fronte, con il sigillo, i servi del nostro Dio». - *Ap 7:2,3*.

Un altro angelo sale “dal sol levante”, dalla parte dove “Dio il Signore piantò un giardino in Eden, a oriente” (*Gn 2:8*). Il tabernacolo prima e il Tempio dopo erano rivolti ad oriente (*Nm 3:38*); anche il tempio celeste visto in visione da Ezechiele dava a est (*Ez 47:1*). Era da oriente che i giudei attendevamo la venuta del Messia. A Gerusalemme, nel mezzo del lato orientale del Monte del Tempio, c'è ancora una porta chiamata dagli ebrei *shaàr harakhamiym* (שער הרחמים), *Porta della Misericordia* (foto), nota anche come Porta d'Oro; essa presenta i resti di una porta più antica, risalenti all'epoca del secondo Tempio, sui quali è stata costruita probabilmente la porta attuale, che è del 6° secolo. Secondo una tradizione ebraica, la *shechinàh* (שכינה, la luce che indicava la presenza



divina) si manifestava attraverso questa porta che dà a oriente e si manifesterà ancora in occasione dell'avvento del Messia. - Ez 44:1-3.

Quest'altro angelo ferma gli altri quattro in modo che trattengano i quattro venti devastatori. Prima devono essere segnati "sulla fronte, con il sigillo", gli eletti. Anticamente, gli schiavi erano marchiati a fuoco per confermare la definitiva proprietà. Come "schiavo di Cristo" (Gal 1:10, TNM), Paolo dice di sé: "lo porto nel mio corpo il marchio di Gesù" (Gal 6:17). Se gli eletti sono marchiati come schiavi di Dio, sono sotto la sua protezione, così come lo sono coloro che vengono marchiati prima che Gerusalemme sia lasciata al suo destino: "Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e fa' un segno sulla fronte degli uomini che sospirano e gemono per tutte le abominazioni che si commettono in mezzo a lei" (Ez 9:4). Chi non è segnato sarà ucciso.

Il marchio	
Negativo	Positivo
Anticamente i non ebrei imprimevano un marchio a fuoco sugli animali e sulla fronte degli schiavi per legittimarne la proprietà.	L'unico caso in cui la <i>Toràh</i> concedeva un marchio su una persona (forando l'orecchio), era quando uno schiavo rifiutava la libertà e decideva di rimanere a servire il padrone a vita. - Dt 15:16,17.
Le superbe donne giudee, dopo la conquista straniera, avrebbero avuto "un marchio di fuoco invece di bellezza". - Is 3:24	
I pagani si facevano tatuare sulla fronte il marchio, costituito dal nome o dal simbolo del loro dio.	Gli <i>στίγματα</i> (<i>stigmata</i>), i marchi, delle ferite fisiche inflitte al credente dai persecutori. - Gal 6:17; cfr. 2Cor 11:23-27.
La <i>Toràh</i> proibiva agli ebrei di marchiarsi o tatuarsi. - Lv 19:28.	Marchio simbolico che Dio fa porre sui suoi fedeli. - Ez 9:4.
	<i>Sigillo</i>
Il marchio posto sui malvagi li identifica come condannati all'annientamento. - Ap 13:1,2,16-18;14:9,10;16:1,2;20:4	Lo spirito santo come sigillo. - 2Cor 1:22; Ef 1:13,4:30.

Rifacendosi all'uso antico del marchio, Giovanni afferma che Dio proteggerà gli eletti che sono marchiati ovvero sono di sua proprietà. I fedeli avranno tribolazione, ma Dio li proteggerà dagli attacchi satanici.

"Udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati di tutte le tribù dei figli d'Israele" (Ap 7:4). Sui 144.000 abbondano le speculazioni religiose, molto spesso illecite, fino ad arrivare a vere e proprie bizzarrie. Tra queste c'è l'interpretazione data dalla statunitense Watchtower che, leggendo nell'ultimo libro della Bibbia (scritto *tutto in simboli*) il numero 144.000 alla lettera, ne tiene perfino il conteggio, tanto che il loro *Annuario* del 2014 riportava il numero di 13.204 persone ancora viventi (riferite al 2013) presunte appartenenti a quella che loro chiamano "classe dello schiavo fedele e discreto", che in teoria dovrebbe amministrare gli interessi teocratici, ma che in realtà fanno solo numero perché la direzione di tutta la società americana e dei suoi adepti è interamente in mano ad un piccolo manipolo di persone.

Occorre esaminare dovutamente il testo biblico. Eccolo:

"Il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati di tutte le tribù dei figli d'Israele:"							
Tribù	In Ap 7:4-8	In Gn 35:23-26	In Nm 13:4-15	In Dt 33:6-24	In 1Cron 2:1,2	In Ez 48:1-28	
1	Giuda 12.000	Ruben	Ruben	Ruben	Ruben	Dan	
2	Ruben 12.000	Simeone	Simeone	Giuda	Simeone	Ascer	
3	Gad 12.000	Levi	Giuda	Levi	Levi	Neftali	
4	Aser 12.000	Giuda	Issacar	Beniamino	Giuda	Manasse	
5	Neftali 12.000	Issacar	Efraim	Giuseppe	Issacar	Efraim	
6	Manasse 12.000	Zabulon	Beniamino	Efraim	Zabulon	Ruben	
7	Simeone 12.000	Giuseppe	Zabulon	Manasse	Dan	Giuda	
8	Levi 12.000	Beniamino	Giuseppe	Zabulon	Giuseppe	Levi	
9	Issacar 12.000	Dan	Dan	Gad	Beniamino	Beniamino	
10	Zabulon 12.000	Neftali	Ascer	Dan	Neftali	Simeone	
11	Giuseppe 12.000	Gad	Neftali	Neftali	Gad	Issacar	
12	Beniamino 12.000	Ascer	Gad	Ascer	Ascer	Zabulon	
12 x 12.000 = 144.000		↑ Elenchi nelle Scritture Ebraiche ⇨				13	Gad
Figli di Giacobbe, detto Israele: Figli di Lea - Figli di Rachele - Figli di Bila, serva di Rachele - Figli di Zilpa, serva di Lea							

Scorrendo gli elenchi, la prima cosa che forse salta all'occhio è l'ultima colonna a destra, in cui compaiono 13 tribù. Ma le tribù non erano 12? No, in verità erano 13.

Senza alcun dubbio Giacobbe ebbe 12 figli e la struttura tribale del popolo ebraico era fondata sulla discendenza dei dodici figli di Giacobbe (Gn 29:32–30:24;35:16-18). Furono questi suoi 12 figli che, quali capifamiglia, originarono 12 tribù (Gn 49:1-28; At 7:8). Il motivo del passaggio da 12 a 13 è spiegato in Gn 48:5 in cui si narra che Giacobbe disse a suo figlio Giuseppe: "Ora, i tuoi due figli che ti sono nati nel paese d'Egitto prima che io venissi da te in Egitto, sono miei. Efraim e Manasse saranno miei, come Ruben e Simeone". Una volta preso possesso della Terra Promessa, la tribù di Giuseppe non esisteva più: al suo posto c'erano le tribù dei suoi due figli Efraim e Manasse. A questo punto la situazione tribale d'Israele era la seguente:

Figli di Giacobbe		13 tribù	
1	Ruben	1	Ruben
2	Simeone	2	Simeone
3	Levi	3	Levi
4	Giuda	4	Giuda
5	Issacar	5	Issacar
6	Zabulon	6	Zabulon
7	Giuseppe >	7	Efraim
		8	Manasse
8	Beniamino	9	Beniamino
9	Dan	10	Dan
10	Neftali	11	Neftali
11	Gad	12	Gad
12	Ascer	13	Ascer

Perché allora si parla poi di 12 tribù e non di 13? Perché la Terra Promessa fu divisa solo tra 12 tribù. La tribù di Levi, per volere di Dio, fu assegnata al sacerdozio, "poiché il Signore

aveva detto a Mosè: «Soltanto della tribù di Levi non farai il censimento, e non ne unirai l'ammontare a quello dei figli d'Israele; ma affida ai Leviti la cura del tabernacolo» (Nm 1:48-50; cfr. Nm 3:6-13,41; Es 13:1, 2; Dt 10:8,9;18:1). Così si può dire che in Israele c'erano **12 dodici tribù non levitiche** (cfr. Gs 3:12, 13; Gdc 19:29; 1Re 11:30-32; At 26:7. I leviti non ricevettero alcuna parte del paese: «Il Signore disse ancora ad Aaronne [il sommo sacerdote]: «Tu non avrai nessuna proprietà nel paese dei figli d'Israele e non ci sarà parte per te in mezzo a loro; io sono la tua parte e la tua eredità in mezzo a loro»» (Nm 18:20). I leviti ebbero 48 città sparse in tutta la Terra Promessa (Gs 21:41), date loro dalle altre tribù di Israele (Nm 35:1-8), fra le quali sei città furono scelte per essere città di rifugio in cui l'omicida involontario poteva trovare asilo. - Gs 20:7-9.

Figli di Giacobbe		13 tribù		12 tribù di Israele (non levitiche)	
1	Ruben	1	Ruben	1	Ruben
2	Simeone	2	Simeone	2	Simeone
3	Levi	3	Levi	3	Giuda
4	Giuda	4	Giuda	4	Issacar
5	Issacar	5	Issacar	5	Zabulon
6	Zabulon	6	Zabulon	6	Efraim
7	Giuseppe >	7	Efraim	7	Manasse
		8	Manasse	8	Beniamino
8	Beniamino	9	Beniamino	9	Dan
9	Dan	10	Dan	10	Neftali
10	Neftali	11	Neftali	11	Gad
11	Gad	12	Gad	12	Ascer
12	Ascer	13	Ascer	Levi (tribù sacerdotale)	

Nell'elenco apocalittico delle 12 tribù d'Israele ci sono alcune particolarità:

- La lista non inizia con "Ruben, primogenito di Giacobbe" (Gn 35:23) ma con Giuda. Egli è primo quale capostipite della tribù regale, da cui provenne Yeshùà "nato dalla stirpe di Davide". - Rm 1:3; cfr. 2Tm 2:8; Mt 1:1-17.
- Nell'elenco apocalittico manca la tribù di Dan. Probabilmente Dan è escluso perché i daniti si diedero all'idolatria adottando come proprio dio un'immagine scolpita che avevano rubato ad un certo Mica (Gdc 17:1-6;18:2,27,30,31), infrangendo il comando divino di Dt 27:13-15. In più, i daniti non appoggiarono il giudice Barac contro gli eserciti di Sisera. - Gdc 5:17.
- Manca Efraim, sostituito da Giuseppe.
- È inserita la tribù di Levi, che non faceva parte delle 12, riportando così il totale a 12.

Al tempo di Giovanni, nel primo secolo, gli ebrei palestinesi erano composti da soli *giudei* (che includevano i beniaminiti e i leviti). Dopo la morte del re Salomone, infatti, c'era stata la guerra civile e la secessione di dieci tribù, le quali costituirono il Regno di Israele. La tribù di Giuda costituì invece il Regno di Giuda, che includeva la tribù di Beniamino (2Cron 25:5) e i leviti, che non possedevano terra.

L'elencazione in Ap 7:5-8 delle 12 tribù del popolo d'Israele è conforme alla speranza che avevano i giudei che alla fine dei tempi le tribù disperse della Casa d'Israele si sarebbero riunite alla nazione ebraica.

Le tribù perdute della Casa d'Israele

Dopo la morte del terzo re d'Israele, Salomone, il regno ebraico che fino ad allora era stato unito, si divise. Con il re Roboamo, succeduto al padre Salomone, rimasero solo le tribù di Beniamino e di Giuda, cui si unirono i leviti; le altre dieci tribù ebbero come loro re Geroboamo (1Re 11:29-37;12:1-24). Da quel momento (1000-900 circa a. E. V.) il termine di Israele si applicò solamente a queste 10 tribù, mentre le altre due con i leviti si chiamarono Giuda.

Regno di Giuda	Regno di Israele				
Giuda	Aser	Dan	Efraim	Gad	Issacar
Beniamino	Manasse	Neftali	Ruben	Simeone	Zabulon

Altri nomi dei due Regni	
Regno di Giuda	Regno di Israele
Regno del Sud	Regno del Nord
Casa di Giuda	Casa di Israele
Giuda (quale principale tribù del regno)	Efraim (quale principale tribù del regno)

Alla divisione, leviti andarono con il Regno di Giuda. Nei più di due secoli successivi alla divisione del popolo ebraico in due regni, il Regno d'Israele – non avendo più i sacerdoti leviti ordinati da Dio – organizzò un proprio corpo sacerdotale non legittimato che indusse il Regno di Israele a praticare l'idolatria. - 1Re 12:28-33; 2Re 17:7-17; 2Cron 11:13-15;13:8,9.

La capitale del Regno di Giuda rimase a Gerusalemme; quella del Regno di Israele fu dapprima stabilita a Sichem, poi fu trasferita a Tirza e infine a Samaria (1Re 12:25;15:33;16:23,24). Per impedire che gli israeliti andassero ad adorare nel Tempio di Gerusalemme, Geroboamo fece erigere due vitelli d'oro, uno a Betel e uno a Dan, approntando un sacerdozio non levitico che insegnasse il culto dei vitelli d'oro e dei demoni a forma di capro. - 1Re 12:28-33; 2Cron 11:13-15.

Il Regno di Giuda fu conquistato dai babilonesi e la capitale Gerusalemme distrutta nel 587 a. E. V.. I giudei furono deportati, ma dopo l'esilio poterono tornare in patria.

Il Regno d'Israele fu sconfitto dall'Assiria, ma gli israeliti non tornarono in patria dopo l'esilio. Le dieci tribù secessioniste si sparsero per la terra, mischiandosi alle altre nazioni. Di esse si parla come delle tribù perdute della Casa di Israele.

Tornando all'elenco delle 12 tribù in Ap 7:5-8, ecco il raffronto tra le tribù naturali e quelle apocalittiche:

Le 12 tribù effettive		N o t e	Le tribù di Ap 7:5-8	
1	Aser	Mantenuta	1	Giuda
2	Beniamino	Mantenuta	2	Ruben
3	Dan	Manca	3	Gad
4	Efraim	Sostituita da Giuseppe	4	Aser
5	Gad	Mantenuta	5	Neftali
6	Giuda	Mantenuta	6	Manasse
7	Issacar	Mantenuta	7	Simeone
8	Manasse	Mantenuta	8	Levi
9	Neftali	Mantenuta	9	Issacar
10	Ruben	Mantenuta	10	Zabulon
11	Simeone	Mantenuta	11	Giuseppe
12	Zabulon	Mantenuta	12	Beniamino
	Levi	Inserita al posto di Dan		

L'assenza della tribù di Dan dalla lista apocalittica è stata spiegata. La mancanza di Efraim è relativa, perché c'è suo padre Giuseppe, e l'altro figlio (Manasse) è presente. Questa

manovra potrebbe anche alludere al fatto che le tribù originarie vengono ristabilite. Ciò appare particolarmente con la presenza di Levi, estranea alle 12 tribù ma indispensabile per riferirsi a *tutta* Israele riunita, così com'era prima della divisione. In più, la tribù sacerdotale ha esaurito le sue funzioni perché *tutta* "l'Israele di Dio" (*Gal* 6:16) è ora "un sacerdozio regale" (*1Pt* 2:9), e quindi torna a far parte del popolo di Dio alla pari delle altre.

Che le 12 tribù d'Israele saranno riunite nuovamente insieme è indicato da Yeshùà stesso che ad esse si riferì in *Mt* 19:28: "Nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, anche voi, che mi avete seguito, sarete seduti su dodici troni a giudicare le *dodici* tribù d'Israele". – Cfr. *Ap* 21:12.

Durante il suo ministero terreno Yeshùà disse: "Io non sono stato mandato che alle *pecore perdute della casa d'Israele*" (*Mt* 15:24). Egli non svolse il suo ministero in Giudea ma nella "Galilea delle nazioni": "Si ritirò in Galilea. E, lasciata Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, città sul mare, ai confini di Zabulon e di Neftali, affinché si adempisse quello che era stato detto dal profeta Isaia: «Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, di là dal Giordano, la Galilea *dei pagani*, il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e nell'ombra della morte una luce si è levata». Da quel tempo Gesù cominciò a predicare". - *Mt* 4:12-17.

Si noti come Pietro inizia la sua prima lettera: "Pietro, apostolo di Gesù Cristo, *agli eletti* che vivono *come forestieri dispersi* nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia, eletti secondo la prescienza di Dio Padre" (*1Pt* 1:1,2). Giacomo è ancora più chiaro: "Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo, alle *dodici* tribù che sono disperse nel mondo". - *Gc* 1:1.

La chiesa dei discepoli di Yeshùà riunisce in sé tutte le 12 tribù d'Israele, composte da giudei e da persone appartenenti alle tribù perdute della Casa d'Israele, che hanno perso la loro identità ebraica e provengono dalle altre nazioni. "Il Signore conosce quelli che sono suoi" (*2Tm* 2:19). "Infatti, fratelli, non voglio che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi: un indurimento si è prodotto in una parte d'Israele, finché non sia entrata la totalità degli stranieri; e *tutto Israele* sarà salvato". - *Rm* 11:25,26.

La completezza di tutta Israele è data dal simbolismo dei numeri. Il numero 144.000 si basa sul 12. Questo numero biblico nasce con i dodici figli del patriarca Giacobbe, i quali diventarono i capostipiti delle dodici tribù di Israele (*Gn* 35:22;49:28). Il 12 rappresenta dunque l'ordinamento completo stabilito da Dio. Dio scelse dodici apostoli, i quali costituiscono le fondamenta secondarie della Nuova Gerusalemme, edificata su Yeshùà. *Mt* 10:2-4; *Ap* 21:14.

Il numero 12 ha un moltiplicatore, che è 10. Il numero 10 indica nella Bibbia la pienezza e la totalità. Il numero 3 è usato nella Bibbia per enfatizzare e dare così più forza. Il numero 10 enfatizzato è $10 \times 10 \times 10 = 1.000$. La completezza stabilita da Dio per ciascuna tribù, che ha come base il simbolico 12, viene portata alla pienezza celeste col moltiplicatore 1.000 ($10 \times 10 \times 10$), dando 12.000 per ciascuna tribù, con un totale di 144.000 (12.000×12).